

“Quanto vale il futuro?”, più Servizio Civile per investire nei giovani e nel bene comune



SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Da più di 50 anni il Servizio Civile offre il suo prezioso contributo al radicamento dei principi costituzionali e alla costruzione della pace positiva, impegnando i giovani all'interno di interventi finalizzati alla tutela del bene comune, alla protezione e al sostegno delle persone fragili, alla tutela dei beni ambientali e del patrimonio storico e artistico, all'educazione, alla promozione dei Diritti Umani e alla cooperazione tra i popoli.

E', inoltre, una delle poche politiche di partecipazione giovanile, una palestra di cittadinanza e un'opportunità formativa unica per i giovani, che fonda il processo di apprendimento sull'esperienza, che forma giovani cittadini capaci di assumersi responsabilità e di impegnarsi per le comunità, favorendo l'acquisizione di competenze civiche, sociali e professionali spendibili anche nei percorsi futuri, di vita e di lavoro.

In una situazione sempre più complessa a livello nazionale e internazionale, di sfilacciamento delle nostre comunità, di emergenze, di tensione sociale, investire nel servizio civile significa investire in un'esperienza che contribuisce al benessere di tutti e di tutte, all'inclusione, al contrasto alla violenza, alla coesione sociale delle comunità.

Se credere nel futuro significa non perdere la capacità di

sognare e di progettare, allora noi ricordiamo al Governo e a tutti i cittadini e cittadine, che esiste uno strumento che investe con fiducia nei giovani e offre loro la possibilità di sognare e di realizzare un cambiamento. E questo strumento è il Servizio Civile.

Dopo un triennio che, grazie ai fondi del PNRR, ha permesso di far crescere il sistema e finanziare mediamente 60.000 posizioni l'anno, il servizio civile cade nuovamente in una situazione di precarietà e incertezza. Ad oggi sono 20.000 i giovani che potranno intraprendere questa esperienza con il bando che uscirà nel 2024, appena 35.000 per il 2025 e 2026.

Chiediamo, quindi, al Governo di investire davvero nel futuro, nei giovani e nelle comunità, garantendo ulteriori 280 milioni per il 2024, per avviare 60.000 giovani all'anno in Italia e 1500 all'estero, e risorse per gli anni successivi che garantiscano annualmente l'avvio di almeno 60.000 giovani in Italia e 1500 all'estero, quantificabili in circa 480 milioni, con l'obiettivo di renderlo davvero universale e quindi offrire a tutti i giovani l'opportunità di impegnarsi per la propria comunità e il bene comune.

Ricordiamo, infine, che ogni euro investito nel servizio civile produce relazioni, crescita e riduzione delle diseguaglianze. Il Governo e il Parlamento agiscano per il futuro delle collettività, dei giovani, del bene comune!

Reti promotrici della Campagna:

Rappresentanza nazionale degli operatori volontari, CNESC- Conferenza Nazionale Enti per il Servizio Civile, CSEV- Coordinamento Spontaneo Enti e Volontari di Servizio Civile del Veneto, CSVnet- associazione Centri di Servizio per il Volontariato, Forum Nazionale del Servizio Civile

L'Europa del bene comune



VITERBO – “L’Europa del Bene Comune” rappresenta una proposta di costruire un’Unione Europea più inclusiva e orientata verso il benessere collettivo, sostenuta da politiche coerenti e mirate al rafforzamento dei principi democratici e sociali.

Lo hanno ribadito con forza, di fronte ad oltre 350 persone, lo scorso 31 maggio il coordinatore del Movimento Civico Rocca Presidente, Fabrizio Molina, la candidata alle elezioni europee per la lista di Fratelli d’Italia, Civita di Russo e il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, accolti a



Viterbo, presso la Corte delle Terme Resort, da Luisa Ciambella, responsabile organizzativo del movimento civico.

Un lungo incontro che ha coinvolto tantissime persone provenienti da diversi comuni del Viterbese mossi dall’intenzione di ascoltare le proposte della candidata Civita di Russo e le parole del presidente Rocca che ha ripercorso le tappe e i risultati di questo primo anno alla guida della Regione Lazio, mettendo in chiaro, soprattutto, le priorità per la Tuscia a partire dalla difesa del territorio, al sostegno all’economia e alla salvaguardia del diritto alla

salute di tutti i cittadini.



“In questi anni – ha ricordato Luisa Ciambella, in apertura del dibattito – troppe volte siamo stati lasciati soli da certi politici locali e dalla Regione targata Zingaretti che invece di rappresentarci cercava altre vie

per dimenticarsi della Tuscia o peggio ancora vessarla come ha fatto sui rifiuti e le politiche ambientali. Da poco più di un anno tutto questo è cambiato grazie al presidente Rocca. Proprio da lui siamo stati chiamati per contribuire a questo cambiamento e in questo percorso ho avuto l’opportunità di conoscere Civita di Russo, oggi candidata alle lezioni europee. Una donna che nella sua vita professionale ha fatto sempre la differenza, una donna per la quale vale la pena spendersi in questa campagna elettorale. Una scelta libera, credibile e soprattutto competente per rappresentare al meglio



il nostro territorio e l’Italia nell’ambito del Parlamento Europeo. Soltanto scegliendo coloro che hanno dimostrato nella propria vita di saper fare la differenza si può veramente cambiare l’Europa, mettendo le

persone al centro di un nuovo rapporto tra istituzioni europee e cittadini”.

Stessa convinzione per il coordinato del Movimento Civico Rocca, Fabrizio Molina, che nel ringraziare Luisa Ciambella, ha ricordato il valore del risultato politico avuto dalla Lista Rocca nel viterbese durante le ultime regionali. “La sfida alla quale siamo chiamati – ha detto Molina – è capire nei valori che abbiamo chi è capace di rappresentarli meglio e credo, sicuramente, che Civita di Russo sia la persona più credibile, competente e capace che possa, sinceramente,

rappresentarci nel modo migliore in Europa”.



Accolta da un caloroso applauso è stata la volta di Civita di Russo che, fino all'accettazione della candidatura alle europee nella lista di Fratelli d'Italia, ha ricoperto il ruolo di vice capo di gabinetto

vicario della Regione Lazio. Avvocato dai trascorsi importanti, per molti anni sotto scorta per la delicatezza dei casi che era chiamata a trattare, Di Russo ha mostrato alla platea Viterbese la sua determinazione, il suo modo di fare politica diretto, capace di affrontare i problemi con schiettezza e disponibilità. “Ringrazio Luisa Ciambella per questa accoglienza, per la sua tenacia, per il suo attaccamento al territorio dal quale proviene – ha detto Di Russo – La ringrazio per i suoi valori etici e politici che sono i nostri valori, che rappresentano la forza di stare,



sempre, dalla parte dei cittadini. Ho scelto, anche grazie al sostegno di Luisa, grazie alla fiducia ricevuta dal presidente Rocca, alla vicinanza di tutte le persone del Movimento e della Lista Rocca,

di candidarmi alle europee nella lista di Fratelli d'Italia che ci ha dato la possibilità di farlo. L'ho fatto con lo spirito di portare proprio i valori del civismo in Europa. Un'Europa cambiata, diversa, modificata rispetto a quello che erano le intenzioni e per questo dobbiamo riportarla vicino a noi, a noi cittadini della Tuscia, come di tutto il Lazio. Il prossimo 8 e 9 giugno abbiamo un appuntamento con la storia, possiamo realmente cambiare l'Europa e lo possiamo fare insieme”.



A concludere il pomeriggio è stato il presidente della Regione Lazio, venuto a Viterbo già nella mattinata per una serie di incontri nei quali ha potuto anche confrontarsi con esponenti del mondo economico,

imprenditoriale, turistico e culturale della città e della provincia. “La partecipazione è un elemento fondamentale nella politica a cui credo – ha detto il governatore Rocca – per questo ho sempre apprezzato fin dall’inizio il lavoro di Luisa Ciambella sul territorio e quanto sta facendo. Una forza instancabile e direi costante per le istanze che ogni giorno mi segnala, un valore e una presenza importante per il Viterbese e per i cittadini. Una partecipazione in cui, io stesso, mi ritrovo perché sono abituato a mantenere le promesse e a metterci la faccia. Per questo ho scelto di mettere la faccia sulla sanità in modo che fosse chiaro di chi è e sarà la responsabilità al termine di questo mandato, proprio per segnare un cambio netto da certe esperienze



precedenti dove la colpa alla fine era sempre di qualcun altro. Su questo territorio mi ero preso degli impegni chiari e credo che i fatti parlino per me: abbiamo bloccato il fotovoltaico e l’eolico

adottando una specifica delibera pochi mesi dopo l’insediamento, abbiamo fatto ricorso al Tar contro il deposito di scorie nucleari, stiamo monitorando con molta attenzione la situazione dei pozzi geotermici sui Cimini. Abbiamo sempre chiarito che per questa Regione la Tuscia non sarà più la pattumiera del Lazio e stiamo lavorando verso questa direzione. Peccato che ci siano delle divergenze di vedute su questo tema con la sindaca Frontini e il presidente Romoli, ma si tratta di riportare alla verità ciò che è



accaduto. Ricordo che l'iter per l'ampliamento della discarica era partito prima del mio insediamento e questo la sindaca Frontini lo sa bene. Ne avevamo parlato in un incontro, avevamo convenuto sulle stesse necessità

di tutelare Viterbo, però poi non può essere che se lei va in difficoltà politica sul suo territorio per motivi che si è creata da sola a casa sua, pensa di tira in mezzo".

Il presidente Rocca non ha mancato di fare passaggi sulle molteplici necessità della Tuscia parlando degli investimenti sui trasporti stradali e ferroviari, sul sostegno all'agricoltura, ma in particolare ha fatto riferimento all'impegno sulla sanità, ricordando che: "Da qui e pochi mesi, solo per il territorio Viterbese, partiranno le procedure per l'assunzione di 700 nuove unità di personale tra



medici, infermieri, e altre professionalità ospedaliere".

Il governatore ha poi affidato alle sue conclusioni l'analisi sul voto europeo. "Le elezioni europee sono un passaggio importante perché personalmente, negli incarichi che ho ricoperto in Croce Rossa, ho potuto toccare con mano quanto sia necessario che ci sia un'Europa più protagonista nello scenario mondiale e altrettanto più Italia in Europa. Ecco perché è importante sceglie le persone capaci di avere questa visione, capaci di credere nei valori del bene comune come Luisa Ciambella e Civita di Russo che vi chiedo di sostenere il prossimo 8 e 9 giugno alle elezioni europee".

Luisa Ciambella

Resp. Org. Movimento Civico Rocca Presidente

Pres. Per il Bene Comune – Viterbo

www.luisaciambella.it









In cammino per il Bene

Comune: prime iniziative di piazza, da La Quercia a Bagnaia per ascoltare i cittadini



VITERBO – “Costruire il Bene Comune significa stare dalla parte dei cittadini, senza condizionamenti e senza promettere illusioni. Proponendo progetti seri, realizzabili, che siano una certezza di rinascita per tutti, senza lasciare indietro nessuno”.

Luisa Ciambella, lo ha scandito con chiarezza, davanti alle tante persone che sabato – nella mattinata a La Quercia e nel pomeriggio a Bagnaia – hanno partecipato alle prime iniziative della campagna elettorale delle liste, “Per il Bene Comune” e “Viterbo la Splendida”.

“Abbiamo incontrato tante persone, molte di loro erano sfiduciate dalla politica, dalle promesse mai realizzate, dal



metodo che aiuta i furbi e lascia a casa chi merita, dalle ammucciate elettorali e i fritti misti in salsa viterbese – evidenzia il candidato sindaco Luisa Ciambella -. Purtroppo i cittadini sono disorientati da

chi non si fa scrupoli a passare da destra a sinistra solo per

garantirsi una continuità elettorale, da chi sforna liste elettorali come fossero quelle della spesa mettendo insieme tutto e il contrario di tutto”.

“Ai viterbesi serve chiarezza, competenza, ritrovare fiducia e soprattutto un’amministrazione che pensa al bene di tutti – continua Luisa Ciambella -. A partire dalle famiglie e dalle imprese che hanno bisogno di respirare dalle tasse, per ritrovare stabilità, per tronare ad investire e soprattutto



per ridare slancio all’occupazione. Con un piano straordinario per ridurre i tributi saremo in grado di abbattere Imu, Tari e Tosap, di abbassare l’impatto delle bollette dell’energia elettrica

e soprattutto le bollette dell’acqua a fronte di un servizio che va completamente rivisto. Introduremo il Baratto Amministrativo permettendo a chi è in difficoltà con il pagamento delle tasse di prestare un servizio per il Comune”.

Temi che hanno raccolto un notevole interesse da parte dei cittadini e che Luisa Ciambella ha presentato in un programma di interventi chiaro e soprattutto realizzabile. “Altro tema



dal quale non possiamo prescindere – spiega Luisa Ciambella – è la dignità del nostro territorio. Bisogna dire basta ai piani Regionali sostenuti da certi politici locali che hanno svenduto la Tuscia riducendo Viterbo ad

essere la discarica del Lazio. Ci opporremo con un referendum perché sul nostro territorio non arrivino i rifiuti di altre province”.

Un cammino per il Bene Comune che Luisa Ciambella e i candidati delle liste “Per il Bene Comune” e “Viterbo la

Splendida” proseguiranno nei prossimi giorni con altri appuntamenti in tante piazze della città, di tutta la città, perché ogni territorio sia centro di una nuova rinascita.



“Proponiamo una rivoluzione culturale, prima che amministrativa – ricorda Luisa Ciambella -, che parta dal senso civico di ognuno, dal rispetto dei diritti comuni; fatta da persone che conoscono il valore della parola servizio e scelgono

di agire avendo a cuore il futuro di tutti i Viterbesi, senza lasciare indietro nessuno”

Alla parrocchia della Sacra famiglia di Viterbo il corso intensivo “Co-progettare per il bene comune”



VITERBO- Riceviamo e pubblichiamo: “Sabato 26 settembre dalle H 9,30 alle 17,30 presso la Sala “Luigi Brutti” della

Parrocchia della Sacra Famiglia a Viterbo, si è tenuto un corso intensivo dal titolo "Co-progettare per il Bene Comune" dedicato soprattutto ai giovani che intendano impegnarsi nella società civile per un futuro diverso dove protagonista sia il "Bene Comune".

Relatore del corso è stato il Dott. Alessandro Perugini, che aveva già svolto con successo questa attività con giovani di diversi Paesi del Medio Oriente.



Hanno partecipato, oltre a diversi giovani di Viterbo e provincia tra i quali alcuni collegati da alcuni stati esteri del nord Europa, anche alcuni insegnanti ed animatori giovanili.

Il corso è stato organizzato e promosso dalla Sezione Giovanile dell'Associazione PolisGens Unità e Fraternità aps.

Tutti i partecipanti sono stati entusiasti di apprendere una metodologia di lavoro che permetta di elaborare correttamente un qualsiasi progetto e di farlo in relazione con diverse componenti, che siano persone di diverse età, istituzioni, associazioni ed anche oltre.



L'auspicio dell'Associazione è quello di poter mettere in pratica il metodo appreso, per la realizzazione di progetti futuri che vadano ad accrescere l'interesse giovanile per la vita delle proprie città".

Associazione PolisGens Giovani

Chiara Fersini"